



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

SMART & START ITALIA

TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE

Il regime di aiuto "Smart&Start Italia" è volto a promuovere la nascita e lo sviluppo di startup innovative su tutto il territorio nazionale, a supportare le politiche di trasferimento tecnologico e a valorizzare economicamente i risultati della ricerca pubblica e privata. L'agevolazione consiste in:

- a) **Finanziamento agevolato senza interessi**, nella forma di sovvenzione rimborsabile, per un importo pari all'80% delle spese ammissibili (compreso il capitale circolante), della durata massima di 10 anni.

Il finanziamento agevolato può essere elevato al 90% delle spese ammissibili se la compagine societaria della startup innovativa:

- è interamente costituita da giovani under 36 e/o da donne, oppure
- prevede la presenza almeno un esperto con titolo di dottore di ricerca (o equivalente), conseguito da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno 3 anni.

Le startup innovative localizzate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia dovranno restituire il finanziamento agevolato solo parzialmente, nella misura del 70%.

- b) **Servizi di tutoraggio tecnico - gestionale**, limitatamente alle imprese costituite da non più di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, per un valore pari a:

- 15.000 euro, se la sede è in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- 7.500 euro, per le imprese localizzate nel resto del Paese.

BENEFICIARI

- a) **Startup innovative costituite da non più di 60 mesi** dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, di **piccola dimensione (micro e piccole imprese)**, con sede su tutto il territorio nazionale. Tali imprese devono, fra l'altro, essere regolarmente costituite e iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese alla data di presentazione dell'istanza di agevolazione.

- b) **Persone fisiche** (compresi i cittadini stranieri con visto startup) che intendono costituire una startup innovativa. In tal caso, entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione ad agevolazione, l'impresa:
- deve essere formalmente costituita;
 - deve presentare domanda di iscrizione al Registro delle imprese sia nella sezione ordinaria, sia in quella speciale. L'effettiva iscrizione nella sezione speciale può essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.

- c) **Imprese non residenti** che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei requisiti di accesso al regime agevolativo e che, alla data di richiesta della prima erogazione, dimostrino di essere iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese e di avere almeno una sede operativa in Italia.



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

PIANI D'IMPRESA AMMISSIBILI

Piani di impresa che prevedono spese ammissibili (compreso il capitale circolante) **di importo non superiore a 1,5 milioni di euro e non inferiore a 100.000 euro** e che siano, congiuntamente o alternativamente:

- a) caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo;**
- b) mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things;**
- c) finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.**

I **piani d'impresa** possono essere realizzati in collaborazione, fra l'altro, con i **Digital Innovation Hub (DIH)** e devono contenere:

- dati anagrafici e profilo del soggetto proponente;
- descrizione dell'attività proposta;
- descrizione di eventuali collaborazioni con Organismi di ricerca, incubatori e acceleratori d'impresa, DIH;
- descrizione dei criteri di quantificazione delle esigenze di capitale circolante;
- analisi del mercato e relative strategie;
- aspetti tecnici;
- aspetti economico-finanziari;
- una presentazione libera del progetto, con un massimo di 15 diapositive.

I piani d'impresa devono essere **avviati dopo la presentazione della domanda di agevolazione e realizzati entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento** (possibile proroga per un massimo di 6 mesi).

SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili i piani d'impresa che prevedono spese relative a:

- a) immobilizzazioni materiali** quali impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata;
- b) immobilizzazioni immateriali** necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, quali brevetti, marchi e licenze, certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- c) servizi** funzionali alla realizzazione del piano, direttamente correlati alle esigenze produttive dell'impresa. Rientrano in tale categoria le spese per la progettazione, lo sviluppo, la personalizzazione e il collaudo di soluzioni informatiche e di impianti tecnologici produttivi, le consulenze specialistiche tecnologiche nonché relativi interventi correttivi e adeguativi, i servizi forniti da incubatori e acceleratori d'impresa (fra cui i DIH) e quelli relativi al marketing e al web-marketing. Rientrano in tale categoria anche i costi per le collaborazioni instaurate con organismi di ricerca per realizzare il piano;
- d) personale dipendente e collaboratori**, nella misura in cui sono impiegati nella realizzazione del piano.

2. È inoltre ammissibile, a copertura delle esigenze di **capitale circolante**, un importo **pari al massimo al 20%** delle spese di cui al punto 1, **per sostenere le seguenti tipologie di spesa:**



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

- a) **materie prime**, materiali di consumo e merci;
- b) **servizi** necessari allo svolgimento dell'attività di impresa, diversi da quelli indicati nel piano d'impresa (compresi i servizi di hosting e di housing);
- c) **godimento di beni di terzi**.

PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di agevolazione, insieme ai piani di impresa, **possono essere presentate dal 20 gennaio 2020 esclusivamente per via elettronica**, utilizzando la procedura informatica disponibile nella sezione dedicata del [sito di Invitalia](#), soggetto gestore della misura, secondo le modalità e gli schemi ivi indicati.

Le agevolazioni sono concesse secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e istruite con procedura valutativa a sportello.

L'iter di valutazione riguarda la sussistenza dei requisiti di accesso all'agevolazione, con riferimento ai [beneficiari](#) e al [piano d'impresa](#), **oltre ad un esame di merito** in base ai seguenti **criteri di valutazione**:

- 1. adeguatezza delle competenze** tecniche, organizzative e gestionali richieste dall'attività imprenditoriale;
- 2. carattere innovativo dell'idea** alla base del piano di impresa, in riferimento alla introduzione di un nuovo prodotto e/o servizio, ovvero di nuove soluzioni organizzative o produttive;
- 3. sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa**, anche tenuto conto delle prospettive del mercato di riferimento al quale l'impresa proponente rivolge la propria offerta, ovvero del nuovo mercato individuato;
- 4. fattibilità tecnologica ed operativa del piano d'impresa**.

L'articolazione dei criteri di valutazione e le soglie minime d'accesso sono indicate nell'[allegato n. 1](#) alla circolare ministeriale n. 439196 del 16 dicembre 2019 (di seguito *circolare*).

Sull'ammissione ad agevolazioni delle startup che intendono realizzare piani d'impresa aventi ad oggetto soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'IoT e/o finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca (lett. b) e c) del paragrafo [piani d'impresa ammissibili](#)), delibera il Comitato tecnico entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.

Nell'ambito delle verifiche istruttorie è attribuita, tra le altre, una **premialità alle startup**:

- **che prevedono forme di collaborazione con Organismi di ricerca**, incubatori e acceleratori di impresa, compresi i **Digital Innovation Hub**;
- **già operanti nelle Regioni del Centro-Nord** da almeno 12 mesi, **che promuovono** la realizzazione di un piano d'impresa in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, **Invitalia dà comunicazione di ammissione** (o meno) alle agevolazioni. In caso di esito positivo, Invitalia richiede la documentazione necessaria alla stipula del contratto di finanziamento, che l'impresa deve inviare entro 30 giorni.

Le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle risorse disponibili, sulla base del contratto di finanziamento stipulato tra il soggetto gestore e l'impresa beneficiaria **che individua le caratteristiche del progetto** finanziato, **le spese ammesse** (compreso il capitale circolante) e **l'importo delle agevolazioni**.



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Per le spese riferite alla realizzazione del piano d'impresa, **l'erogazione del finanziamento agevolato avviene su richiesta dell'impresa beneficiaria per stato avanzamento lavori** (non più di 5 SAL). Con la richiesta di erogazione, **l'impresa beneficiaria richiede la proporzionale erogazione** del finanziamento agevolato connesso alle esigenze di **capitale circolante** (punto 2 del paragrafo [spese ammissibili](#)).

La richiesta di erogazione può avvenire nelle seguenti modalità, fra loro alternative: **a) fatture**, quietanzate o meno; **b) conto vincolato/ Convenzione MISE-ABI-Initalia**. **L'opzione a favore dell'una o dell'altra soluzione è esercitata dall'impresa alla prima erogazione e non è modificabile.**

a) Fatture, quietanzate e non quietanzate

Per le spese in immobilizzazioni e servizi relative al piano di impresa (punto 1, lett. a), b), c) del paragrafo [spese ammissibili](#)), **l'impresa presenta richiesta di erogazione unitamente ai titoli di spesa.**

Nel limite del 30% delle spese ammesse, l'impresa può avanzare **richiesta di erogazione presentando fatture non quietanzate**; l'avvenuto pagamento delle stesse va dimostrato al successivo SAL. Ciascuna erogazione, ad eccezione della prima, è subordinata alla dimostrazione da parte del soggetto beneficiario dell'effettivo pagamento dei titoli di spesa presentati ai fini dell'erogazione precedente.

Il beneficiario può chiedere l'erogazione della prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, per un importo **non superiore al 40%** delle agevolazioni complessive concesse - **previa presentazione di fideiussione o polizza fideiussoria** a prima richiesta in favore di Invitalia - con le modalità e le condizioni indicate nella *circolare* e nel contratto di finanziamento.

La richiesta di erogazione del saldo, ovvero la richiesta di erogazione in unica soluzione, va presentata con la documentazione di spesa e le attestazioni di avvenuto pagamento.

Le **spese relative al personale e ai collaboratori** (punto 1, lett. d) del paragrafo [spese ammissibili](#)), sono **rendicontate con la modalità dei costi standard**, come specificato nell'allegato n. 2 alla *circolare*.

b) Conto vincolato /Convenzione Ministero-ABI-Initalia

- **L'erogazione delle agevolazioni per spese di investimento** relative al piano di impresa **avviene** utilizzando un contratto di conto corrente vincolato **sulla base di fatture non quietanzate**, secondo le **modalità stabilite dalla Convenzione Ministero-ABI-Initalia del 28 aprile 2015.**
- **L'erogazione della quota di finanziamento agevolato connessa alle spese per il personale e alle esigenze di capitale circolante** (di cui al punto 1, lett. d) e al punto 2 del paragrafo [spese ammissibili](#)) **è effettuata direttamente da Invitalia in favore del beneficiario** sul conto ordinario dedicato.

CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI

L'incentivo **non è cumulabile con altre agevolazioni** concesse al beneficiario che si configurano come aiuti di stato, concesse anche a titolo di "de minimis", se **riferite alle stesse spese ammissibili** (ad eccezione della garanzia del Fondo di garanzia PMI, concessa sull'eventuale finanziamento bancario ottenuto per la parte di piano d'impresa non assistita da finanziamento agevolato).



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

NORMATIVA

- Decreto Crescita 2.0 (art. 25, co. 2, DL 179/2012) - definizione startup innovativa
- Decreto MISE 24.09.2014 - abrogazione precedente regime di aiuto
- Circolare MISE 10.12.2014, n. 68032 - criteri e modalità di concessione delle agevolazioni
- Convenzione Ministero, Invitalia, ABI del 28.04.2015 - modalità di funzionamento del conto vincolato
- Decreto direttoriale MISE 20.07.2015 - disciplina erogazione come da Convenzione 28.04.2015
- Decreto MISE 09.08.2016 - assegnazione risorse
- Decreto MISE 09.08.2017 - novella al DM del 24.09.2014
- Circolare MISE 14.02.2018, n. 102159 - modifiche alla circolare 10.12.2014, n. 68032
- **Decreto Crescita (art. 29, co. 3, DL 34/2019) - previsione di modifiche per "Smart & Start Italia"**
- **Decreto MISE 30.08.2019 - revisione della disciplina agevolativa**
- **Decreto MISE 24.09.2014, coordinato con le modifiche del DM 30.08.2019 - disciplina aggiornata**
- **Circolare MISE 16.12.2019, n. 439196 - criteri e modalità di accesso al nuovo regime d'aiuto**